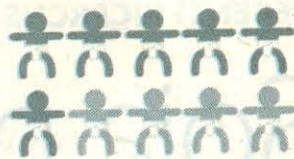


# Sordità

**1 SONDA**  
Una piccola sonda con un microfono e un altoparlante viene introdotta nel condotto uditivo

**2 STIMOLAZIONE**  
L'altoparlante emette un suono che stimola le cellule ciliate dell'orecchio interno e, col microfono, registra le otoemissioni

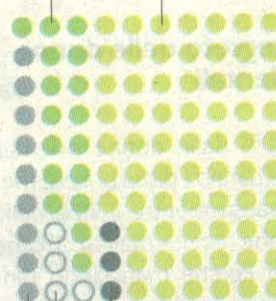
**3 SCREENING**  
Le otoemissioni si vedono su di uno schermo. In assenza di otoemissioni c'è una perdita uditiva dal 40% in poi



**6 BAMBINI SU 10** vengono sottoposti in Italia allo screening uditivo precoce

**DIFETTI EREDITARI**  
Incidenza ogni 100mila neonati

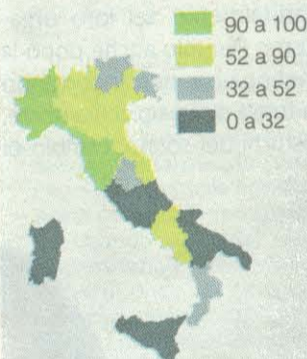
**50** Fibrosi cistica (17%)  
**200** Sordità infantile (67%)



**10** Fenilchetonuria (3%)  
**13** Emoglobinopatie (4%)  
**26** Ipotiroidismo (9%)

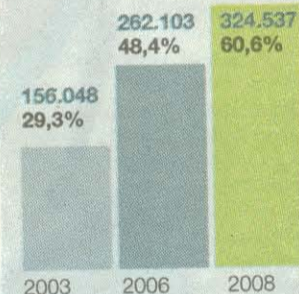
**NEONATI ESAMINATI IN ITALIA**

PER REGIONE IN %

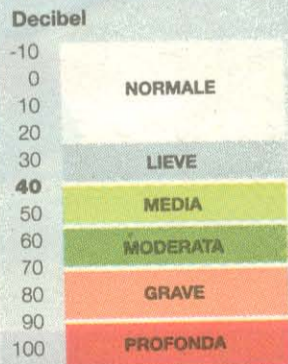


EVOLUZIONE 2003-2008

Numero di neonati che hanno fatto il test e corrispondenza in %

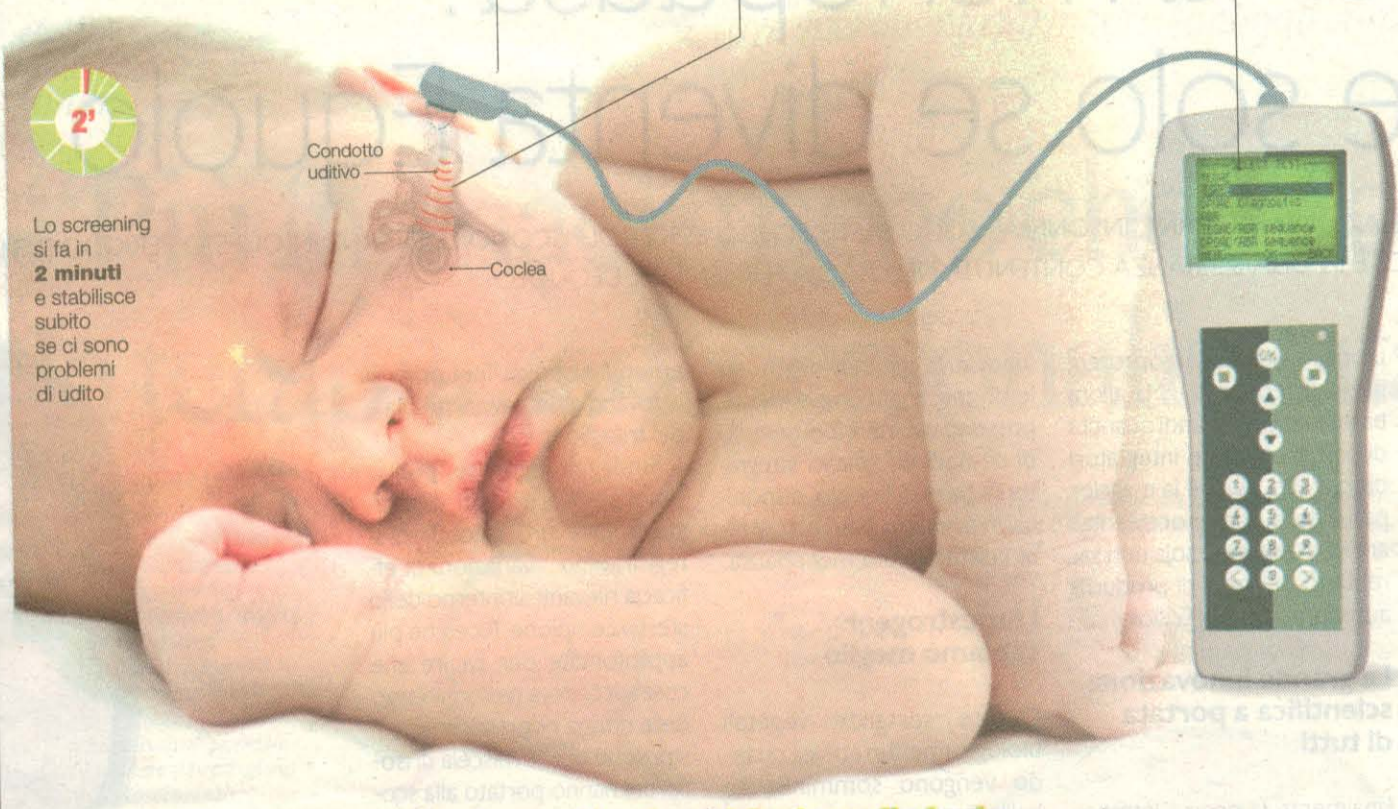


**LIVELLO DI UDITO E IPOACUSIA**



Fonte: DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOMEDICHE, ISTITUTO PER GLI AFFARI SOCIALI (IAS)

INFOGRAFICA PAULLA SIMONETTI



**2'**  
Lo screening si fa in 2 minuti e stabilisce subito se ci sono problemi di udito

Si vanno diffondendo ma **in siamo ritardo nel Sud e nelle isole, mentre dovrebbero rientrare nei livelli essenziali di assistenza del Piano sanitario**

**I pediatri: "Diagnosi precoce per evitare problemi di apprendimento"**

## Pochi screening uditivi "Solo sei bebé su dieci"

ANNAMARIA MESSA

**S**entre per imparare a parlare, per integrarsi nella realtà circostante, per ottenere un migliore sviluppo cognitivo, emotivo, psicologico. Ma anche per cogliere un richiamo, un allarme, per godere la musica... Il processo si avvia alla nascita ma non va così per circa millecinquecento, duemila bambini che in Italia nascono ogni anno

**Ogni anno nascono quasi duemila piccoli con gravi problemi legati all'orecchio**

con sordità profonda o ipoacusia grave. E spesso ancora ci si accorge intorno ai 2 anni della mancanza di udito del piccolo (il difetto sensitivo ereditario più frequente nei neonati), quando già molti danni sono stati fatti e lo sviluppo linguistico e cognitivo del bambino è compromesso. Anche un deficit uditivo medio, se non trattato subito, può causare problemi di apprendimento e non solo. Per l'Ehdi (Early Hearing De-

tection and Intervention Programs, principi e linee guida per i programmi di rilevazione e intervento precoce delle sordità infantili) tutti i neonati entro il primo mese di vita dovrebbero aver accesso allo screening uditivo e a una valutazione audiologica completa entro il terzo mese per confermare la presenza della sordità se non superano il test iniziale e il successivo rescreening. Lo screening si va diffondendo anche in Italia (da 29,3% di neonati esaminati nel 2003 a 60,6% nel 2008) ma con differenze significative tra le regioni ed è ancora limitato specie in alcune aree di Sud e isole.

Per la diagnosi precoce alla nascita basta lo specifico test Oae, Emissioni otoacustiche. Rapido, non invasivo, poco costoso, rileva se la coclea è normale. A gran voce se ne chiede l'avvio in tutti i centri nascita nazionali e l'inserimento nei Lea. «Se si interviene tardivamente si hanno compromissioni più o meno severe di linguaggio e comunicazione. Domenico Cuda, direttore Otorinolaringoiatria ospedale G. da Saliceto (Piacenza): «È chiaro che organizzare lo screening universale, controlli, percorsi suc-

cessivi, è molto più complesso di quanto non sembri a prima vista ma serve innanzitutto una rete capillare capace di intercettare localmente tutti i nati con questo problema. Poi si potranno strutturare i centri di secondo e terzo livello».

L'inserimento nei Lea dello screening audiologico neonatale è previsto ma giace ancora nei meandri della burocrazia e della mancanza di fondi del ministero della Salute. Nel Piano Sanitario Nazionale 2011-2013 è prevista l'estensione dello screening per la ricerca della sordità congenita e un documento tecnico che ne definisca modalità e successivo percorso del paziente affetto da sordità. «Tra poco dovrebbe essere approvato», osserva **Luciano Bubbico**, otorinolaringoiatra, Laboratorio Scienze Biomediche Ias/Isfol, che porta avanti un censimento della sordità infantile in Italia e coordina un Progetto di ricerca nazionale sulla prevenzione.

Dovrebbe essere istituito un Registro nazionale sulla sordità ma ci vuole tempo anche per questo. Un portale di ricerca Internet la via più veloce.

**25 MILA**

I bimbi under 10 con deficit uditivo grave il 90% di sordità infantili è congenita: 4 su 10 ereditarie, 3 su 10 di origine sconosciuta

### LA RICERCA

#### DIABETICI A RISCHIO IPOACUSIA: PIÙ CONTROLLI

CHI ha il diabete tiene giustamente d'occhio la curva della glicemia ma non quella dell'udito. Una ricerca americana (su persone tra i 20 e i 69 anni) ha dimostrato un'insorgenza dell'ipoacusia più che doppia nei soggetti diabetici rispetto ai non diabetici. E in adulti, anche abbastanza giovani, con diabete latente il tasso di ipoacusia è più alto del 30% rispetto a chi ha normali valori glicemici. Il consiglio: controllare la glicemia e inserire test dell'udito nel controllo annuale del diabetico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### GLI APPARECCHI

#### MENO ACUFENI, SEMPRE PIÙ MICRO E WIRELESS

RILASSA e riduce anche la percezione degli acufeni il "programma Zen" (tecnologia frattale e melodie personalizzate), inserito negli apparecchi acustici della Widex, azienda danese. Da Amplifon soluzione per sentire bene la tv fino a 10 metri di distanza: un trasmettitore wireless collegato vicino alla tv invia l'audio direttamente nelle protesi senza fili (gamma Motion). Con Spice Generation, (Phonak) si capta il segnale sonoro senza essere di fronte alla fonte (Petite), il più piccolo retro auricolare senza ricevitore. (a. mes.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Flash

### La tecnica

#### PACEMAKER VESCICALE AL BAMBINO GESÙ

Il Bambino Gesù è l'unico ospedale italiano e uno dei pochi al mondo (10 in tutto) dotato di tecnologie e professionalità in grado di eseguire la neuromodulazione sacrale in età pediatrica una tecnica chirurgica mini invasiva per il trattamento delle disfunzioni vescicali nei bambini, dall'incontinenza alla ritenzione, alle infezioni urinarie patologie che colpiscono 4-5 mila bambini nel nostro Paese. L'intervento consiste nell'impianto di un pacemaker sottopelle nella zona lombare che permette di riattivare il controllo nervoso che regola riempimento e svuotamento della vescica

### L'iniziativa

#### DOMENICA RITORNA L'AZALEA PER L'AIRO

Domenica prossima, festa della mamma, torna l'azalea della ricerca, l'iniziativa Airo per sostenere la ricerca sul cancro. Oltre 3500 le piazze coinvolte dalla vendita della pianta (15 euro) per finanziare in particolare la ricerca sui tumori femminili. Info: www.airo.it o 840001001

### Il concerto

#### LE ARTISTE ITALIANE CANTANO PER L'ANT

Diciassette icone della musica femminile italiana in concerto venerdì prossimo alle 20.45 al Pala Brescia per aiutare i malati oncologici assistiti dalla fondazione Ant onlus. Da Alexia ad Anna Oxa passando per Paola Turci, Anna Tatangelo e molte altre tutte intervengono gratuitamente per aiutare la fondazione per finanziare i progetti di ospedalizzazione domiciliare gratuita e di prevenzione oncologica. Il biglietto per Donne in cANTO costa 10 euro ed è acquistabile al Pala Brescia o attraverso www.greenticket.it

### Il festival

#### LE ABILITÀ DIVERSE IN EMILIA ROMAGNA

Dal 6 al 15 maggio in Emilia Romagna (tra Modena, Carpi, Correggio e Bologna) si svolge il festival internazionale delle Abilità differenti, evento realizzato dalla cooperativa sociale Nazareno. Il festival prevede una kermesse di spettacoli di danza, musica e teatro, rassegne cinematografiche e convegni. Gli artisti sono persone disabili da soli o in compagnia con altri artisti normodotati. www.nazareno-coopsociale.it